

Trattato Italia-Francia, cosa prevede l'accordo firmato da Draghi e Macron: evitare contese e spingere l'integrazione



di Marco Conti

4 Minuti di Lettura

Venerdì 26 Novembre 2021, 16:37 - Ultimo aggiornamento: 27 Novembre, 09:37

IL MESSAGGERO

ROMA “Il trattato di cooperazione rafforzata firmata stamattina segna un momento storico delle relazioni” tra Italia e Francia: “Da oggi siamo ancora più vicini”. Al termine della cerimonia al Quirinale, [Mario Draghi](#) spiega in conferenza stampa perché [Italia](#) è [Francia](#) hanno firmato un **Trattato che lega ancor più le due istituzioni e le due economie**. Con a fianco il presidente francese [Emmanuel Macron](#), il presidente del Consiglio ha ribadito “l’amicizia profonda che c’è tra i due popoli.

APPROFONDIMENTI

Cosa prevede il trattato Italia-Francia

Una trattato che disegna una cooperazione rafforzata in moltissimi settori, ma anche una condivisione preventiva delle scelte da fare nei consessi internazionali: Nazioni Unite, Ue, Nato.

Dieci capitoli del Trattato del Quirinale firmato oggi per l'Italia dal presidente del Consiglio, Mario Draghi, e per la Francia, dal Presidente della Repubblica Emmanuel Macron e alla presenza del Capo dello Stato Sergio Mattarella. Il trattato si compone di 12 articoli (i due finali sono dedicati alla organizzazione e alle disposizioni finali) e riguarda: Affari esteri; Sicurezza e difesa; Affari europei; Politiche migratorie, giustizia e affari interni; Cooperazione economica, industriale e digitale; Sviluppo sociale, sostenibile e inclusivo; Spazio; Istruzione e formazione, ricerca e innovazione; Cultura, giovani e società civile; Cooperazione transfrontaliera. Nel preambolo si richiamano i 'valori di pace e sicurezza, rispetto della dignità umana, dei diritti umani e delle libertà fondamentali, della democrazia, dell'eguaglianza e dello Stato di diritto; si sottolinea la determinazione “a combattere il cambiamento climatico e a preservare la biodiversità” e si condivide l'obiettivo di un'Europa democratica, unita e sovrana per rispondere alle sfide globali.

Inoltre si riafferma “l’impegno comune ad approfondire il progetto europeo in linea con la responsabilità condivisa quali Paesi fondatori, nel rispetto dei valori dell’Unione e del principio di solidarietà”. Italia e Francia riconoscono di essere “segnate dalle conseguenze a lungo termine della pandemia di coronavirus, che ha messo in luce la profonda interdipendenza tra gli Stati membri dell’Unione Europea” e si dicono “consapevoli delle speciali responsabilità che incombono sulle due Parti nel processo di ricostruzione e di adeguamento dell’economia europea”.

Un riconoscimento viene infine dato, alla “importanza e la vitalità della cooperazione tra i rispettivi Parlamenti e il ruolo che la diplomazia parlamentare svolge nelle relazioni tra i due Paesi” con l’auspicio di un “rafforzamento attraverso forme di cooperazione permanente”. Da qui deriva l’impegno a effettuare un bilaterale ogni anno e la possibilità che un ministro partecipi, seguendo il principio dell’alternanza, alle riunioni dei consigli dei ministri.